

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. - N. 290

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50. - Dopo la firma cent. 30. - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 20 Dicembre 1902

### Urgente bisogno

Fra tanta spinta a rivendicazioni ispirate a giustizia sociale, fra tanta brama pel miglioramento delle classi umili ed indifese, un movimento che dev' essere generale, intenso, continuo è quello per la rigenerazione della donna. Gli effetti del sistema liberale è dato a noi, a un secolo di distanza, vederli ben tristi e desolanti.

L'isolamento in cui fu gettato l'operaio colla lotta spietata di concorrenza, col sistema capitalista di sfruttamento e di oppressione, s'è lugubramente ripercosso su tutta la vita sociale, su tutti gli elementi che compongono questa compagine sociale. S'è avanti tutto ripercosso sulla famiglia che vide diminuire il guadagno e col guadagno lo stesso necessario. Si pensò a un ripiego: la donna entri anch'essa nell'officina, lavori come l'uomo, concorra con lui a che nella famiglia non venga meno il pane.

Di qui la concorrenza coll'uomo, in cui non si sa chi resterà vincitore, di qui il disgregamento della famiglia, l'abbandono dei figli, il disordine in casa; di qui la depressione del senso morale, il maggior dispendio per chi rifuggendo dal disordine e amante della pulizia, affida ad altri l'incarico di curare le cose della propria casa.

Ma non basta. La famiglia ove la donna è assolutamente impossibilitata a recarsi al lavoro per la figliolanza numerosa o per la salute malferma, che pensa? che fa? Sacrifica la ragazza ancor tenera per pochi soldi e vengono poi su pallide, clorotiche; quando non sono in tenera età ancora - specialmente nelle grandi città - tristi acquisti del vizio.

E' impossibile fare una esatta statistica; ma se si potesse fare, io credo - nota il Pessina - che senza esagerazioni ne avremmo un 70 od 80 per cento preda della colpa. E' triste!

E ora è tempo che la coscienza popolare si scuota e si ridesti, bisogna che il grido muliebre soprattutto si elevi da un capo all'altro d'Italia all'unisono e reclami dalla forza della legge un miglior trattamento.

Quando poi la legislazione sociale sarà davvero più progredita, quando le classi abbienti saranno meno tenaci, quando l'ascensione degli umili sarà più avanzata, si potrà ottenere che il salario dell'uomo sia tale da non dover costringere la donna e le figlie a logorarsi la vita loro, per poi dargli una generazione fiacca, rachitica, malaticcia ed ottenere pure che ove la donna possa porre l'opera sua, sia ben diretta, ben tutelata dietro i principii d'un sano femminismo e non d'un femminismo scapato quale si vorrebbe oggi dai socialisti e loro alleati.

Si potrà ottenere che l'educazione e l'istruzione data dallo Stato sia soda e che gli uomini di governo se n'abbiano davvero ad occupare e non lasciarla come l'ultima cura. La donna, il debole essere, non nato per la fatica, nè per la lotta, deve mostrarsi ai di nostri il sesso forte nella rivendicazione di quei diritti anche propri dell'uomo, che conculcati, tornano poi a suo maggiore danno.

Ma ricordi bene la donna: non è certo tra le file del socialismo che otterrà il vero materiale e morale rinnovamento.

P.

### Notizie Vaticane

Il dono di Francesco Giuseppe.

Roma, 19. - In un vagone salon della Corte austriaca, accompagnati dal consigliere di Corte Tratké e dallo scultore Mutschkat, nonché da due delegati del Municipio di Vienna, sono giunti a Roma i due doni che l'Imperatore e quel Municipio offrono al Papa pel Giubileo.

Le due grandi casse, del peso di sette quintali ciascuna, sono state provvisoriamente portate nella sala del Concistoro al Vaticano. Se il peso eccessivo non re-

cherà danno alla Sala del Trono saranno ivi portate per la solenne presentazione, che non è ancora stata fissata.

L'Imperatore dona una colonna di marmo con sopra la statua del Redentore; il Municipio un blocco di marmo con rilievi simbolici e nel mezzo una grande medaglia d'oro coll'iscrizione dedicatoria.

### Cose di Corte e di Governo

Milena di Montenegro.

Roma, 19. - E' imminente l'arrivo a Roma della principessa Milena di Montenegro.

La conversione della rendita.

Roma, 19. - Dicesi che il ministro Di Broglio nella esposizione finanziaria di domani annuncerà la conversione del consolidato quattro e mezzo per cento nel tre e mezzo.

Per la marina mercantile.

Roma, 19. - I deputati Fasce e Di Stefano presentarono a Morin una petizione dei cantieri navali e degli stabilimenti siderurgici per prorogare di due anni il primo periodo della legge sulla marina mercantile. Morin porterà la questione in Consiglio dei Ministri.

Vogliono il suffragio universale.

Roma, 19. - I gruppi dell'Estrema Sinistra si sono accordati per presentare il progetto per il suffragio universale. Si formerà un Comitato di tre membri per formulare il progetto.

### Note e commenti

La carità ai veri bisognosi.

E' un dolore, un dispetto a vedere come tanti e tanti poveri non poveri, accattoni di mestiere, sani e di buona età, rubano la carità e l'elemosina, sanno sfruttare i sentimenti pietosi della gente con mille astuzie, con centomila inganni. Poi fanno del denaro ricevuto prezzo di sbornio, mezzo di scioperatezza. Gente che in luogo della carità meriterebbe dei buoni rabbuffi e qualche punizione. Imperocchè essa danneggia grandemente i veri bisognosi, i veri infelici, essa stanca le persone di cuore e coi suoi inganni ripetuti le indurisce e le disamora dalla carità.

Ripetiamo: quei poveri non poveri, quegli accattoni di mestiere di cui parliamo, sono una vera piaga sociale; un ostacolo acché la carità vada generosa pe' suoi veri canali: l'accattoneggiare di mestiere dovrebbe essere tolto ad ogni costo.

Qui poi non abbiamo che a lodare la iniziativa presa dal Consiglio direttivo della istituzione cattolica livornese intitolata *Pane quotidiano* per reprimere l'accattoneggiare e sovvenire nello stesso tempo le classi più povere.

Questa benefica istituzione provvede a dare in un ampio salone da mangiare gratuitamente a tutti i veri poveri che si presentano.

Per vedere di estendere l'opera e potere aprire altri locali nei centri più poveri di Livorno, il Consiglio direttivo ha pensato di chiedere l'aiuto della cittadinanza ed ha unito molto opportunamente questo alla repressione di quella vera piaga della città che è l'accattoneggiare.

Per giungere a ciò, il Consiglio direttivo del *Pane quotidiano* ha creato una categoria di soci contribuenti con una tassa annua di lire 18 ed ha dato a quelli una targhetta di ottone, da collocarsi alla porta dei negozi e delle case con la scritta: *Pane quotidiano - Socio*.

La targhetta servirà ad avvertire gli accattoni che è inutile bussino a quella porta o vadano a quel negozio perchè non riceveranno nulla.

Così le persone più facoltose sapranno che i loro danari vanno realmente a beneficio dei poveri e si libereranno dalla noia della processione, in certi giorni della settimana, davvero enorme degli accattoni.

Un attentato alle scuole private.

Si ha da Roma che l'on. Nasi dichiarò favorevole all'istituzione di una contribuzione scolastica degli alunni delle scuole elementari, i cui genitori abbiano un reddito superiore alle due mila lire.

Agli alunni che frequentano le scuole private, si imporrà negli esami di proscioglimento e di licenza elementare, una tassa equivalente a quelle che avrebbero dovuto pagare se avessero frequentato regolarmente tutte le classi delle scuole elementari comunali.

Qui si tratta di un vero attentato contro le scuole private. E' una solenne ingiustizia che si vuol commettere. Gli scolari privatisti già sono caricati di una spesa eccezionale, dovendo essi pagare gli insegnanti privati, ciò che non fanno i frequentatori delle scuole pubbliche. Addossando inoltre ai medesimi privatisti quell'altra somma di contribuzioni, che il signor ministro Nasi vorrebbe, chi non vede la iniqua posizione che loro vien fatta?

Forse il sig. Ministro Nasi vorrà costringere con ciò i genitori a mandare i figliuoli alle scuole pubbliche?... Un'altra violazione di diritti; un'altra prova che i ministri dell'istruzione negli stati latini hanno assai fasciata di pregiudizi la testa a riguardo di certe cose, e sentono ancora nel sangue gli spiriti di una oppressione che a tempi moderni non dovrebbe aver luogo.

Costringere i fanciulli a frequentare le scuole pubbliche?... Ma chi ha dato a nessun ministro d'istruzione il potere d'imporre ai diritti dei padri di far istruire i loro figliuoli così come credono bene, e di mandarli a quelle scuole che la coscienza loro addita? I figli son qualche cosa dei padri: natura ha commesso ai padri il dovere di educare e di istruire la loro prole ed a nessun stato, o ministro di stato; stati e ministri devon rispettare i diritti naturali.

E' dunque una minaccia al libero insegnamento, richiesto da natura, quello che Nasi vuol fare.

I cattolici stiano all'erta, ed alzino la voce.

Bononia docet.

Su dei giornali è stato un gran che dire in questi giorni intorno all'esito delle elezioni di Bologna.

Si sa che i partiti popolari vi trionfarono: moderati e cattolici alleati soccomberono. I giornali radicali elevarono incomposti inni di trionfo, considerando come grandemente significativa la vittoria di Bologna. I moderati masticarono assai malamente la perdita delle elezioni bolognesi. Se la presero poi sapete con che? coll'alleanza fatta coi cattolici, nella quale alcuni di essi posero la ragione della distatta.

Ma si domanda: se in queste elezioni fu l'alleanza coi cattolici causa della perdita, nelle elezioni precedenti, nelle quali i moderati vennero pure sconfitti, e combatterono da soli senza l'aiuto dei cattolici, che cosa fu mai che li trasse in malora?

Insomma questi moderati, vecchia gente superba usa al dominio, si lasciano così turbare, quando il potere esce loro di mano, che non vedono più lume.

Le cause della sconfitta di Bologna furono ben altre.

A proposito poi sempre di questi elogi bolognesi, la *Patria d'Ancona* scrive: «A Bologna, i « popolari » hanno vinto e per virtù propria e per l'appoggio completo, sfacciato, loro dato dal Ministero. L'on. Zanardelli e l'on. Giolitti hanno voluto che vi si rinnovasse il trionfo di Brescia. Lo si prevedeva. Ma un coefficiente importante a tale vittoria è stato fornito dal contegno d'una parte dei cosiddetti uomini del partito dell'ordine, per quali è più ostico assai digerire un « clericale » che un socialista. Mentre, con una abnegazione più unica che rara, i nostri amici scendevano in campo compatti per la lista concordata sebbene questa comprendesse fra gli altri il nome del Carducci ed in essa non avessero che dieci candidati propri, le defezioni nel campo alleato sono state numerosissime, ed anche presso molti di quelli che si recarono all'urne l'avversario verso i cattolici fu così forte da farne cancellare i nomi della scheda, cosicchè nella minoranza dei nostri entrarono due soli su dieci - e sulle prime appariva anzi che tutti ne fossero esclusi ».

Da tutto questo poi è lecito trarre un insegnamento. E' ora da finir per noi cattolici di fare il partito - sgabello a certa gente che poi ci tratta così, come riferisce la *Patria Bononia docet*.

### Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 19. - Dopo una discussione per la sistemazione del porto di Chioggia; dopo discusse le pensioni ai veterani del 1848-49 e ai reduci, banditi dal governo di Vittorio Emanuele II, di Medana; si passa a discutere i lavori per le opere pubbliche. La discussione fu animata sul seguente ordine del giorno di Wollemborg:

« La Camera approva l'esecuzione anticipata fino al maggio 1906 di opere stradali, portuali, idrauliche e di bonifica sancite dalle leggi vigenti per la somma di 25 milioni ».

Il progetto-legge passerà.

CAMERA DEI SENATORI

Roma, 19. - Si discute al Senato le modificazioni dell'ordinamento del regio esercito. Dopo due brevi discorsi di Besozzi e di Taverna si approvano tutti i vari progetti di legge militari. Domani seduta alle 3 pomeridiane.

DON CARLOS ARDICA?

L'*Heraldo* aveva annunziato che don Carlos, il pretendente al trono di Spagna, aveva abdicato in favore di suo figlio, don Jaimes.

Ma da Valencia, 19, giunge questa notizia: « I deputati spagnuoli carlisti Llorens e Pradera, recatisi espressamente a

Venezia a nome dei senatori e dei deputati carlisti per prendere istruzioni dal duca di Madrid, sono ripartiti oggi per la Spagna dopo aver conferito con don Carlos e ricevuto da lui istruzioni precise sulla condotta da seguirsi nelle prossime elezioni generali. E' completamente falsa la notizia dell'*Heraldo* che don Carlos abdicò in favore di suo figlio ».

Quale la vera?

L'eterno Mad-Mullah.

Berbera, 19. - Secondo un rapporto del 10 corr. il grosso delle forze di Mad Mullah si concentrerebbe nella parte sud-ovest dell'Hand nella regione Muduc e preparerebbero ad ostinata resistenza.

La marcia in avanti degli inglesi avrà senza dubbio per risultato la battaglia decisiva per le operazioni.

### Il conflitto colla Venezuela

Per la garanzia degli impegni.

Washington, 19. - Il consentimento del Governo, all'arbitrato di Bowen dipenderà interamente dalle garanzie che potrà offrire Castro per l'esecuzione degli impegni che assumerà.

Nel pomeriggio di ieri si è designata una Commissione mista per incassare le dogane venezuelane delle quali una parte sarebbe riservata al bisogno del governo venezuelano e il rimanente verrebbe distribuito fra le potenze creditrici. Si dice nei circoli ufficiali essere possibile che il dipartimento di Stato dia assicurazione a chiunque di essere disposto a fornire i mezzi per pagare le spese del giudizio Castro e, quando sarà avvenuto, gli Stati Uniti offrirebbero i loro buoni uffici per la esecuzione degli impegni assunti. Tuttavia si dichiara nettamente che gli Stati Uniti non si impegnano a ricorrere alla forza per giungere a questo risultato.

La priorità dei pagamenti.

Washington, 19. - Oggi l'incaricato di Francia, per istruzioni del ministro Delcassé espresse al dipartimento di Stato ogni riserva circa l'impegno del pagamento che il Venezuela possa prendere a favore di terzi, in riconoscimento dell'accordo stipulato nel febbraio scorso colla Francia, accordo che assicurerebbe ai creditori francesi la priorità nel pagamento e la garanzia privilegiata sui proventi doganali. Tale priorità dei crediti francesi pare essere ammessa dal segretario di Stato; da altri ritenuti invece che priorità non poteva stabilirsi dal debitore d'accordo col creditore e che doveva piuttosto esser stabilita la priorità in base all'antimerita del debito.

Le esigenze della Francia.

Washington, 19. - La Francia ha inviato un suo incaricato d'affari a Caracas per conseguire al Venezuela ricordante che i reclami francesi anteriori al 25 maggio 1890 saranno regolati ad un arbitrato secondo il protocollo del 19 febbraio 1902. Per i francesi danneggiati dopo il 25 maggio 1890 e che non avranno formulato clausole di indennità anteriori al protocollo del 1902 non è modificato l'articolo 5 del trattato franco-venezuelano del 1885 e quindi detti francesi dovranno ricorrere alla giurisdizione del Venezuela. Ma il governo francese reclama per i suoi nazionali di questa categoria quel trattamento che fosse accordato ad altri stranieri nel caso in cui questo trattamento fosse più favorevole di quello fissato nel protocollo del 19 febbraio 1902.

I pieni poteri.

Washington, 19. - Il presidente Castro ha conferito pieni poteri al Ministro degli Stati Uniti Bowen per la soluzione della vertenza con la Germania, l'Inghilterra e l'Italia.

Bowen attende, ora soltanto il consenso del dipartimento dello Stato e quello delle potenze interessate.

Una nave che non può partire!

Roma, 19. - La Commissione ha visitato la macchina dell'*Agordat* che doveva partire per il Venezuela e ha riconosciuto che essa non può affrontare l'eventualità di una lunga campagna senza che si eseguiscano grandi riparazioni. Il ministero della marina perciò ha sospesa la partenza dell'*Agordat*; in sua vece sembra decisa la partenza della *Liguria* al comando del Duca degli Abruzzi.

Comincia il blocco.

Washington, 19. - Il blocco comincerà al Venezuela domani, sabato, e sarà blocco di guerra. Gli Stati Uniti rimarranno neutrali. Le potenze alleate informarono gli Stati Uniti della loro intenzione di stabilire il blocco; ma ciò non significa che i tentativi di Bowen sieno falliti.

Il blocco comincerà soltanto se Bowen prima di sabato non riceverà sufficienti assicurazioni della sottomissione del Venezuela alle condizioni fissate dall'ultimatum. Tuttavia una garanzia diretta degli Stati Uniti non farà in nessun caso parte di queste assicurazioni.

### CRISPOLTI e la legge contro il duello

I nostri lettori sanno della iniziativa del march. Filippo Crispolti di istituire anche in Italia una sezione della lega internazionale contro il duello.

Veramente non sappiamo che ammirare quest'uomo operosissimo, che fermo ed incrollabile ne' suoi principii cattolici, sa così validamente farsi largo anche nel mondo liberale. Nè certo questo suo modo d'azione può andar destituito di eccellenti affetti: il minore di questi è il credito ch'egli conquista anche in favore degli altri suoi colleghi cattolici, e lo smussamento nella gente liberale di certe ruvidezze verso i cattolici; ruvidezze che provengono dal non conoscere i cattolici che attraverso le relazioni di una stampa settaria.

Nell'intento poi di fare vie meglio conoscere in che consista l'opera antiduellista del Crispolti, e la stima ch'egli gode appo gente estranea ai nostri principii, diamo una intervista che un corrispondente del *Secolo* ebbe a Roma col Crispolti, e che è riferita in questo giornale.

Il corrispondente del *Secolo* scrive dunque:

« Ho incontrato alla Sala dei giornalisti al telegrafo, alla nostra officina, un valoroso collega, avversario politico, il marchese Filippo Crispolti. Ho sempre stimato altamente il suo ingegno, ho spesso ammirato la sua operosità, pur dissentendo profondamente da lui.

Dopo una cordiale stretta di mano, gli ho domandato:

— Ebbene: si terrà l'adunanza, qui in Roma, di cui si è parlato in questi giorni?

— Sì: il 21 dicembre, domenica, nella sala della biblioteca Pamphily, concessa dal principe Alfonso Doria Pamphily, senatore. Spero di poter comunicare domani sera alla stampa la formula d'invito, l'ordine del giorno e il nome dei sei alti personaggi del mondo liberale, che invitano. Io non sarò che il relatore. La riunione sarà preparatoria. Essa darà autorità al Comitato promotore di raccogliere adesioni in tutta Italia e di preparare gli statuti e lo studio di ogni proposta opportuna.

« Il suo lavoro sarà assoggettato ad una assemblea generale definitiva da radunarsi entro qualche mese. Domenica si porranno le basi della *Sezione italiana della Lega internazionale*. Sarebbe prematura un'adunanza costitutiva. Una sola cosa, io spero, avrà carattere definitivo ed è il titolo della *Lega*. Mi vanto d'averlo proposto io. La *sezione italiana* mi pare debba essere intitolata dal generale Ettore Perrone di San Martino, che promosse la lotta contro il duello nel 1884, e che, morendo a Novara, dopo più di quarant'anni d'eroismo sui campi di battaglia, mostrò all'esercito e ai concittadini come manchi ogni correlazione necessaria tra il duellismo e il valore. Del resto nessuno può dire che non si cammini con rapidità. Il giorno 15 novembre presi a diffondere gli estratti del mio articolo della *Muova Antologia* in cui davo conto di quel che si sta facendo all'estero: il 21 dicembre si tiene l'adunanza di fondazione. Più presto di così mi pare che non si potesse fare!

— In che è consistito il lavoro di questi quaranta giorni?

— In una cosa semplicissima e dirò... ingenua. Pregato da' miei amici stranieri di vedere se si poteva fare qualche cosa in Italia, scrissi quell'articolo informativo e mandandolo a personaggi cospicui, vi acclusi una scheda in cui chiedevo se essi volevano aderire al proposito di estendere la *Lega* all'Italia. Non c'era altra raccomandazione che la causa in sè stessa. Poichè Lei capisce che il mio nome, pel suo colore politico, malgrado la cortesia di cui sono oggetto anche presso gli avversari, non era raccomandazione... E subito mi giunsero adesioni importantissime, senza tener conto di ciò che non era una adesione, ma era qualche cosa di più, cioè la lettera di Zanardelli che dichiarava vedere con simpatia un movimento rivolto a integrare l'impero della legge.

— Potrei, conoscere qualche nome di aderenti?

— Non ho nessuna difficoltà. Ma a questo proposito la prego di spiegare due involontarie inesattezze in cui il *Secolo* è incorso.

Ben volentieri! Dica...
Il Secolo si meravigliava che essendo stata costituita la Lega non si pubblicassero le adesioni.

Questi furono i criteri seguiti nella distribuzione dei soccorsi. Naturalmente non mancò qualche lagnanza, cosa inevitabile, ma ciò nonostante l'opera dei due comitati apparve zelante, energica, equa, superiore ad ogni elogio.

NEL GIORNALISMO

Il "Travaso", che si travasa.

Roma, 19. — Il "Travaso delle idee" cessa le pubblicazioni fondendosi col "Fracassa". Continuerà a pubblicarsi il "Travaso settimanale".

UNA LETTERA di un sacerdote convertito

L'Osservatore Romano dopo avere, di questi giorni, notificato l'abiura dagli errori in cui era stato travolto, del sacerdote conte di Campello, pubblica una lettera del medesimo sacerdote indirizzata all'Emo Cardinale Arcivescovo di Westminster e piena di nobili sensi di penitenza cristiana.

Col cuore ridondante di santa gioia, Le scrivo la presente per comunicarle quanto è avvenuto qui in Roma questa mattina 8 dicembre, festa della immacolata Concezione di Maria Vergine, nella graziosa Cappella del Collegio Pio Latino Americano.

Non avere fatti i santi spirituali esercizi in questo venerabile Collegio ho avuta la somma grazia di abiurare solennemente in questo di nelle mani dell'Emo Arcivescovo Monsignor Adams, Delegato da Sua Santità Leone XIII, la setta Vecchio-Cattolica, alla quale fino dall'anno 1881 ebbi la disgrazia di appartenere.

La felicità che provo in questo momento, nel quale mi veggio ritornato qual figliuolo prodigo alla vera Chiesa di Gesù Cristo, non sarebbe completa se non ne mettessi a parte l'Eminenza Vostra Reverendissima e per suo mezzo tutti i cattolici inglesi, i quali tanto scandalizzati con la mia infelice apostasia.

Mentre adempio questo grado dovere non trovo parole sufficienti per riprovare la mia passata condotta e per esprimerle quanto profondo sia il mio dolore per avere trattenuto tutti i fedeli d'Inghilterra e specialmente l'Eminenza Vostra Reverendissima e il suo degnissimo antecessore il Cardinal Manning, quando con la mia presenza in Londra portavo quasi in trionfo la mia infamia, ossia la mia apostasia.

Iddio benedetto, che per un tratto specialissimo di sua misericordia mi toccò il cuore e mi ricondusse alla male abbandonata sua Chiesa, facendomi ora gustare la pace della coscienza, mi dia grazia di ricondurgli col mio esempio quelle anime che con l'infame opera mia avevo traviate dal retto sentiero, di che provo ora inconsolabile rimorso.

Sono sicuro che l'Eminenza Vostra Reverendissima ad imitazione del misericordioso Signore vorrà perdonarmi i gravissimi disastri che già le arrecati, e spero eziandio che questo mio sincero ritorno alla nica vera Chiesa del Salvatore sia per muovere ad abbracciare la verità quei distinti personaggi della Chiesa anglicana che io conobbi e che con la mia triste condotta confermai in quell'errore, nel quale erano nati e dal quale sarebbero forse usciti in grazia del virtuoso lor vivere come avvenne al Newman, al Faber, al Manning e a parecchi altri non pochi.

Sarò immensamente grato alla Eminenza Vostra se vorrà rendere di pubblica ragione i sensi sincerissimi che qui Le esprimo; così nel dolore sommo che provo per il mio traviamiento avrò almeno il conforto di aver fatto quanto nella mia pochezza potevo affinché non mancasse la maggiore riparazione possibile dove già per mio acciamento sovrabbondò lo scandalo.

Col cuore riboccante di gioia per vedermi riconciliato con Dio e con la sua Chiesa, Le faccio la sacra Porpora e con la più profonda venerazione ho l'onore di professarmi

Dell'Eminenza Vostra Rev.ma Roma, dal Collegio Pio Latino Americano 8 di dicembre 1902.

Devotissimo Servo in Gesù Cristo Rev. D. C. Enrico di Campello.

Notizie estere

Un Congresso medico in Egitto

Cairo, 19. — Oggi alla presenza del Kediv e coll'intervento delle autorità, delle notabilità mediche straniere qui convenute e dei delegati di tutti i paesi si è inaugurato il congresso medico internazionale. Notavansi il prof. Maragliano, Bonchard, Nothuael ed Harrison; assistevano numerosi congressisti e grande folla di invitati.

Di italiani sono una cinquantina di medici. Maragliano rappresenta Baccelli.

L'America si purga.

Cadice, 19. — Il transatlantico «Maria Cristina» proveniente da Buenos Ayres è qui giunto con a bordo 10 anarchici, tutti spagnuoli, espulsi da Buenos Ayres.

Le vittime del freddo.

Vienna, 19. — Ad Erzerum al confine turco-russo, si trovarono molte centinaia

di armeni che volevano rimpatriare e che furono respinti. Essi accampano in mezzo alla neve e muoiono di freddo a dozzine. Quattro soldati turchi uccisero 8 armeni che passavano il confine mentre li trasportavano incatenati nelle carceri. I soldati, tornando ad Erzerum, furono colti da una bufera di neve e morirono gelati.

Notizie italiane

Alle porte di Montecitorio.

Roma, 19. — Prima dell'ora della seduta di ieri a Montecitorio, ci fu un agglomeramento di curiosi attorno a una decina di vecchi e cadenti garibaldini, dalla camicia e dal berretto rosso. Credevano che fosse all'ordine del giorno il progetto di legge relativo alla pensione per reduci di Mentana e volevano fare una manifestazione per attirare l'attenzione dei deputati sulle loro condizioni. Una trovata questa come un'altra. Le guardie invitarono i garibaldini ad andarsene.

Commemorazione proibita.

Milano, 19. — Domenica l'onore. Soci doveva tenere una commemorazione di Guglielmo Oberdan. L'autorità politica l'ha proibita. E ha fatto bene.

La Regina Coeli.

Roma, 19. — Oggi alle 7.30 ant. è arrivato Palizzolo. Erano alla stazione ferroviaria il fratello suo ed il cognato, che l'abbracciarono e baciarono. Palizzolo, ammanettato, fu fatto salire in una vettura pubblica e accompagnato da due carabinieri, a «Regina Coeli». Palizzolo era abbattutissimo.

Nel campo delle scoperte

Una nuova cometa.

Londra, 19. — Il Daily Mail annunzia che si è scoperta una nuova cometa, la quale con un buon telescopio è visibile ogni notte nella costellazione del Cane minore. Essa si avvicina rapidamente alla terra e fra qualche settimana sarà visibile ad occhio nudo.

Lo zar misericorde.

Pietroburgo, 19. — La Gazzetta ufficiale annunzia che lo zar in occasione del suo onomastico ha spedito oggi il seguente dispaccio al ministro dell'interno: «Richiamate dalla Siberia gli studenti esiliati a causa degli ultimi disordini delle università; essi però non dovranno soggiornare per ora in città sedi di università.»

Una interrogazione dell'on. Caratti.

Roma, 19. — Gli onori Caldesi e Caratti hanno presentato una interrogazione al Ministro del tesoro, per sapere se non ritiene conveniente sopprimere le monete di nickel da venticinqua centesimi per fondere col metallo stesso monete da dieci centesimi.

Questa interrogazione è stata presentata in seguito ad analoghe richieste fatte in proposito da varie camere di commercio e da molte società industriali.

Non vogliono i vini italiani.

Vienna 19. — La Dieta della Bassa Austria ha presentato una mozione invitante il governo a non rinnovare la clausola dei vini italiani e a proteggere in modo sufficiente gli interessi dei viticoltori nazionali.

Austria e Ungheria sono concordi contro la clausola dei vini italiani.

La campagna antidivorzista

A Roma, nella sala del circolo giuridico, deve oggi tenersi una interessante discussione in contraddittorio sul divorzio. Parleranno in favore il repubblicano Barzilai, il socialista De Marinis, il pubblicista avv. Vincenzo Morello e il prof. Brusca dell'università di Torino; contro gli avvocati Santucci, Bavola e Caruso del Foro Romano.

Si terranno delle conferenze di protesta a S. Sisto al Pino, a Oratoio, a Zambra, a Casciavola, tutti paesi importanti del piano Pisano.

La Lega Cattolica Operaia femminile e la Società Operaie Cattoliche di Novi e Pozzolo, riunite in generale assemblea per la inaugurazione della Lega, come cristiani e come cittadini hanno votato alla unanimità un'ordine del giorno per protestare contro il progetto di legge sul divorzio.

Il testo fu spedito al Ministero di Grazia e Giustizia, nonché al deputato di Novi perché si pronunciasse.

I parroci del distretto parrocchiale di S. Pietro (Civitanova, Potenzapicena, Morrovalle, Montecosaro e Portocivitanova nelle Marche) riuniti il 15 corr. in Morrovalle per la conferenza trimestrale voluta dal sinodo diocesano, emisero formale protesta contro il progetto del divorzio e stabilirono d'inviarla sollecitamente al Ministero, con esplicita dichiarazione che le popolazioni di detti luoghi fatte pochissime eccezioni pe' socialisti che reclamano il divorzio per ragioni di partito, sono tutte contrarie al medesimo, e lo riguardano di grande danno e rovina per le famiglie e per la patria. Inoltre espressero il voto che tutti i parroci di Italia facciano e mandino simile protesta, la quale non potrebbe non essere di grande importanza, giacché trovandosi i parroci a contatto del popolo, sono in grado di conoscere bene ciò che esso pensa e vuole in proposito. Decisero infine d'indire in ciascuna delle loro par-

rocchie pubbliche preghiere, affinché Dio si degni d'illuminare le menti de' nostri legislatori, e così risparmiare alla nostra patria i mali immensi, che si aggiungerebbero, col divorzio, ai moltissimi di cui è ora travagliata.

A Macerata le iscritte alla società cattolica di mutuo soccorso hanno firmato la seguente protesta:

La Sezione Femminile della Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Macerata, Considerato che il progetto di legge sul divorzio, cui con manifesta ipocrisia si dà il titolo di legge sul riordinamento della famiglia, è invece un attentato contro l'ordine interno delle famiglie e principalmente contro il matrimonio-Sacramento,

Considerato che maggiormente colpita da questa legge sarebbe la donna, la quale ritornerebbe allo stato umiliante in cui si trovava ai tempi del paganesimo;

Considerato che la legge stessa riuscendo fatale alla famiglia non potrà non essere fatale alla patria;

Protesta energicamente contro l'infame progetto, e fa voti che i Deputati del Parlamento se sentono vivo l'amore per le loro spose, per le loro figlie, per le loro sorelle risparmiino alle donne italiane un'offesa alla loro dignità, alla Religione dello Stato un nuovo oltraggio, alla Patria una nuova sventura.

Il comitato diocesano di Loreto nella sua adunanza del 15 corrente ha firmato un ordine del giorno contro il divorzio. A Biltono nella domenica p. p. i comitati parrocchiali riuniti nelle singole parrocchie inviarono telegrammi all'on. Landisi, deputato del collegio, supplicandolo di unire al parlamento la sua voce di protesta a quella degli altri contro la infame legge del divorzio. Oltre ai comitati inviarono telegrammi di protesta alle confraternite ed il circolo cattolico dell'Immacolata. In tutte le chiese si è fatto un triduo solenne (con prediche d'occasione) per ottenere da Dio che storni dall'Italia il pericolo del divorzio.

Domenica prossima si terrà un pubblico comizio di protesta al Municipio che ha votato l'aumento daziario ed un voto di fiducia al governo affinché venisse approvata la legge del divorzio.

Ad Ascoli Satriano il comitato diocesano farà distribuire parecchie centinaia di opuscoli antidivorzisti; promuove la diffusione del giornale La Patria perché siano letti gli articoli che il Torregrossa vi scrive contro il divorzio; fece tenere una conferenza contro il divorzio dal sacerdote prof. Chieffo nella sala del circolo cattolico.

L'unione professionale dei contadini di Solliciano (Firenze) su proposta del bravo popolano Giuseppe Manetti emise un voto di protesta contro il divorzio, risolvendo di partecipare tale voto al deputato del collegio, on. Sonnino.

A Verona 45 Società operaie, agricole cattoliche della diocesi a mezzo di loro delegati deliberarono all'unanimità di inviare al presidente della Camera dei deputati una petizione allo scopo che venga respinta la proposta di legge sul divorzio.

Il contraddittorio giuridico sul divorzio.

Circa al contraddittorio sul divorzio che si terrà stasera a Roma, l'Avvenire riceve i seguenti particolari:

La discussione sul divorzio al Circolo Giuridico presieduto da Zanardelli, fu desiderata da lui stesso, ma egli è rimasto assai malcontento che i primi ad iscriversi siano stati due valentissimi oppositori gli avvocati conte Santucci e Jacoucci.

Ad essi si sono contrapposti poi insieme con qualche altro gli on. Mazza e Barzilai, con l'avv. Morello (Rasignac) tre buoni oratori senza dubbio, ma nessuno dei quali si è dato a veri e propri studi giuridici.

La discussione ad ogni modo è attesa con grandissimo interesse.

L'ESODO DOLOROSO.

L'ultimo Bollettino dell'emigrazione annunzia che dal gennaio all'ottobre dell'anno corrente emigrarono 220,777 persone delle quali 174,821 per gli Stati Uniti, 21,638 per Brasile, 23,644 per la Plata e 674 per altre destinazioni.

Filippo Crispolti a Parigi.

Parigi, 19. — La Società delle Conferenze Letterarie Internazionali di Parigi presieduta da Edoardo Rod, che negli anni scorsi invitò come oratori italiani Antonio Fogazzaro e Giuseppe Giacosa, ha invitato quest'anno Filippo Crispolti, che ha inviato oggi la sua accettazione. La conferenza avrà luogo il 3 febbraio. Il soggetto non è ancora fissato.

Baldissera non si è dimesso.

Roma, 19. — I giornali ufficiosi, dietro ordini del Ministero, insistono oggi a dichiarare che il generale Baldissera non ha presentato finora nessuna domanda di collocamento a riposo.

È uscito

il Calendario Dioces. per l'anno 1903 e si vende esclusivamente presso la Curia Arcivescovile. Non si darà corso alle domande se non saranno accompagnate dal relativo importo comprese le spese di posta, le quali per una copia sciolta sono di cent. 6, per la ligata con fogli di cent. 10, per quella senza fogli è di cent. 8.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

19 dicembre.

Consiglio... al Consiglio.

Non per odio altrui né per disprezzo

ma per convincimento che così non si provvede bene ad un Comune, parlo e scrivo su affari municipali. Ed a questo proposito riporto il consiglio che gli imparziali, gli amministrati fanno, sotto la cappa del Camino, al nostro Consiglio Comunale: che cioè i consiglieri mancanti sentano un po' più l'onore e l'onere ricevuto, interessandosi di concorrere agli inviti di adunanza per la discussione dei rampollanti oggetti. E come no? Si indice seduta per il 24 novembre e va deserta per deficienza di numero dei presenti: S'indica per il 18 dicembre e va deserta per lo stesso motivo. Ieri sera erano i presenti: Sindaco, Consiglieri: Gentili, Bianchi, Asquini, Sostero L., Legranzi, Narducci, Concia, Pellarini; tre Menchini, Angeli, Franceschini E., giustificano l'assenza, gli altri muti. E si che non si convoca il Consiglio per uno scherzo: quella campana del Comune che aduna i membri con dei rintocchi che ogni volta coll'ondulante ronzio evocano pagine gloriose di storia, dice ancora l'importanza della riunione; qui da noi questa volta gli oggetti da trattarsi erano 21 e fra questi noti i seguenti: num. 3 conferma delibera con. 22 nov. relativa a collocamento a riposo del seg. Stocchi con assegno a titolo di pensione e provvedimenti per la nomina del suo successore n. 6 Discussione e approvazione del bilancio preventivo 1903; e notare che i lunari i quali sono ben diversi dagli orologi, ieri notavano, 18 dicembre 1902: N. 8 relazioni scolastiche dell'anno 1901-1902. N. 13 istanza elettorale di Villanova per riparto consiglieri per frazioni: 15 provvedimenti per la nomina del Vicario Parrocch. e gli altri tutti di qualche interesse.

E che si conchiude? Che in questo modo anche i non pochi consiglieri di buona volontà, di vivo interessamento per il meglio del Comune si debbano per forza disanimare, infastidire, fare come gli altri o per lo meno dir loro: «Cari amici dell'anima se non colleghi, e vi pesa, vero? quel sciagurato far-dello... di consigliere?! Eh buttatelo allora, finitela di fare da cariatidi...»

Deliberazioni.

Nella seduta tenutasi il 25 p. p. furono nominati revisori dei conti, gestione 1902 i sigg. Narducci, F. Asquini, Conradini — consigliere al cons. dell'ospedale signor P. Pellarini — cons. al Monte di Pietà il sig. Bianchi F. — supplenti sig. Corradini e G. Pellarini — Commissione elettorale sigg. Alateri P., Pellegrini C., Legranzi A., Conradini, — supplenti sigg. Piccoli F., Gonano E., Bertoluzzi, Vidoni — consigliere assess. per le Scuole signor A. Angeli — Commissione di Soprintendenza scolastica sig. Toran, sig. Legranzi L., Rainis L.

Bianco al bianco.

Oggi, non giova, non possiamo muoverci dalla croce di S. Andrea del nostro Comune. Voglio dire che molto provvidamente e assennatamente il Municipio, in seguito alle opportune trattative ha fatto la cessione di un breve lembo di terreno ad un signore sul lato est del giardino pubblico nel sito dove fra muri covava uno stagno di putridume e d'infestioni, uno sbocco di cloacca, detto Pozzalar, e quel signore per gli accordi presi ora fa interrare quello stagno ed eguagliare il terreno col conseguente ampliamento del piazzale. Così si potessero coprire altri stagni di esalazioni morali.

Sedegliano

17 dicembre.

Funebria.

Le estreme onoranze alla benedetta salma del M. Rev. Parroco di Sedegliano Don Angelo Binaldi, che ebbero luogo stamane, furono quanto si può dire solenni, commoventissime. Intervenero ben 35 Sacerdoti ed il Rev. Mons. Arciprete di Godroipo Vic. Foraneo disse dal Pergamo dopo la S. Messa appropriate parole in lode del caro Estinto. Funzionò il Parroco viciniore di Gradisca assistito dai colleghi di S. Lorenzo e Turrida.

Il feretro come di consueto fece il giro di tutte le borgate, e molte case portavano la scorta «Lutto parrocchiale» e pendevano dalle finestre nere gramaglie. Ordinatissima la lunga processione, preceduta dai bambini e bambine delle scuole di Sedegliano, Coderno e Grious, e poscia dalla distinta Banda cattolica di Pantanico. Notevole numero di ceri, mandati dai molti amici e conoscenti.

La perdita di questo Pastore fu profondamente sentita dal popolo della parrocchia, e il duolo sincero si leggeva sul volto di tutti. La vasta chiesa parata a lutto era gremita di gente, e molta assai dovette restarsene sul piazzale. Tale unanime manifestazione di stima e di affetto è il più veritiero epitaffio al caro Trapassato, e significa realmente un solenne ricambio dei filiani alle sue indefesse premure ed ai suoi illuminati consigli. Sotto il suo breve pastorale ministero fu riedificato dalle fondazioni il bellissimo campanile che ora tutti ammirano, e che per i tanti inevitabili scempi procurò al buon Parroco tanti grattacapi. Chi gli avrebbe detto che a opera compiuta, i nuovi sacri bronzi, a distanza di pochi mesi avrebbero annunziata la sua estrema dipartita!

D. Angelo Rioaldi fu mite e caritatevole e schietto di modi perché umile. Ecco il segreto per farsi amare. All'ammi-

cissimo suo D. Giovanni Sbatzzerò capellano di Pozzo che lo assistette nelle ultime ore e ne raccolse l'estremo anelito, raccomandò che i suoi confratelli molto pregassero per lui, e che egli rassegnato si piegava alle divine disposizioni. Chiese egli stesso gli ultimi conforti e rispose alle precisi rituali.

Canale di Raccolana

18 dicembre. Strappo doloroso. Domenica 14 alle 3 pom. veniva colpito da emorragia cerebrale o aplessia che gli paralizzava la parte destra, il sig. Pierantonio Marcon. Ciò gli cagionava la totale privazione dei sensi, mentre dopo 48 ore cessava di vivere. La disgrazia oltre la famiglia, colpiva anche la scuola cantorum che educata e disciplinata dall'esimo prof. D. Luigi Paulini maneggia con gusto il canto fermo. Ispirato a sani principii di mente e di cuore, lettore assiduo di letture cattoliche, cultore appassionato di cose di Chiesa, strappò le lagrime ai buoni del Canale. A lui una prece e l'estremo vale.

Si avverte

che per accedere alla riunione degli elettori cattolici del Comune di Udine indetta per domani alle ore 17, è necessario presentarsi muniti dell'invito.

Segretariato del Popolo

Gli operai e gli imprenditori troveranno in questo ufficio, i moduli stampati per contratti di locazione d'opera, che si dispensano gratis, a tutte quelle persone che siano presentate, con un biglietto del proprio parroco.

Questi contratti sono molto importanti specialmente per portarseli all'estero. Il Segretariato si presta pure, come depositario di quei contratti che gli fossero affidati, purchè regolarmente stipulati e ciò senza spesa alcuna, soltanto se vi fosse bisogno eccezionalmente, per affrancature postali.

I M. R. Parroci e Curati sono invitati a mandare più presto possibile il numero di Almanacchi degli emigranti, per l'anno 1903 che intenderanno di richiedere; si prega di estendere più che è nella possibilità questa diffusione, poichè il lunario oltre che essere importantissimo per sé, quest'anno va ad aumentare di interesse, per le migliorie apportatevi, per accordo avvenuto nelle cinque Diocesi di Udine, Concordia, Treviso, Ceneda e Belluno.

Si ripete ancora che quei lavoratori che intendessero impegnarsi, quali coloni colle loro famiglie ad Alvito presso Caserta, a molto favorevoli condizioni, bisogna che sollecitino di presentarsi a questo ufficio per assumere informazioni ed utili chiarimenti.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Domenica 21, s. Tomaso apostolo. Lunedì 22, s. Silvestro ab.

Fiere e mercati della provincia. Lunedì 22, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Per la nostra Tipografia.

Raccomandiamo agli Istituti di credito e di Beneficenza, alle Fabbricerie, Casse Rurali, Società di M. S., ai commercianti, ai privati tutti che avessero bisogno di lavori tipografici, la nostra Tipografia.

Nel poco tempo daccchè venne fornita di quanto può domandare la più esigente richiesta abbiamo avute confortanti prove di benevolenza. Questa la vogliamo estesa e continuata; per parte nostra noi ci assumiamo la responsabilità di mai demeritare della invocata fiducia.

Seduta deserta.

Nelle ore pomeridiane di ieri doveva aver luogo una seduta dell'on. Giunta municipale.

Ma non essendosi presentati, dopo lungo attendere, i membri componenti legalmente il relativo numero, i presenti se ne andarono.

Importante arresto.

L'arma benemerita nella notte di ieri sera riesciva ad agguantare a Felletto Umberto la zingara Cari Emilia di Budapest.

Costei è la complice necessaria per i reati commessi dal noto Guerrino Garantito, e di altri individui, degni compagni.

Abbiamo raccolto inoltre qualche voce, da buona fonte, che c'informò che quella zingara ha qualche grosso conto

da saldare anche con le Autorità Giudiziarie Austriache, Ora adunque questi due esseri, sono entrambi garantiti.

Per lasciar libera strada.

Il solerte Vigile Urbano Trevisan, iersera invitava gli studenti Verol Aldo di Domenico di anni 15 abitante in via Rialto, e Braida Carlo di Luigi, abitante in via Daniele Manin, a lasciare libero il passaggio all'angolo del negozio Galanda in Piazza V. E.

Non avendo i predetti signori ottemperato all'ingiunzione, vennero immediatamente denunciati all'autorità di P. S.

Si ferisce sul lavoro.

All'Ospitale ricorse ieri Felcher Giovanni fu Giuseppe, d'anni 14, da Rodda (Illirico), falegname, per farsi medicare una ferita di arma da taglio, alla regione tenare della mano sinistra. In 10 giorni sarà guarito.

Le pubblicazioni Butterick

se non le conoscete ancora, affrettatevi signore, a chiedere numeri di saggio della Moda Universale Butterick all'amministrazione.

A vostra richiesta vi sarà subito inviato il giornale con cento e più figurini pratici, eleganti, modernissimi, di ognuno dei quali voi potrete avere poi il modello in carta, al vero, garantito perfetto su ogni misura, tanto per signore e signorine, quanto per ragazzi e bambini.

Chi non volendo abbonarsi, desiderasse tuttavia conoscere le mode della stagione per scegliere un modello di costume intero, o solo di manica o colletto per riattare un vecchio vestito, mandi L. 0.60, e riceverà, oltre il numero del mese, il piccolo Album della stagione in corso con migliaia di figurini.

L'abbonamento è annuo, può cominciare da qualunque mese, e costa L. 2 soltanto; (all'estero L. 2.50).

Per gli abbonati o saggi, rivolgersi all'Amministrazione in Via Monte Napoleone, 49, Milano.

La Moda Universale Butterick si vende anche a fascicoli separati (15 centesimi) nella nostra Città presso il sig. Achille Moretti.

Di essa si pubblica pure un'edizione di lusso, con ricca copertina, tavola speciale e modello tagliato completo. E' in vendita in tutte le edicole a cent. 40. — Abbonamento annuo L. 5. (Estero L. 6)

MEMORIE PATRIE

D. Francesco Masini!

Quest'anno si è parlato tanto di campanili, in seguito alla ruina di quello di San Marco a Venezia. Ora io, nello svolgere carte vecchie, trovando fra esse una memoria della tua chiesa parrocchiale riedificata nel 1647, in seguito ai danni arrecati alla medesima dal campanile crollato, te la mando in istampa, per attestarti la grata memoria della tua splendida ospitalità nel passato agosto.

Ti auguro ogni bene.

Udine, 19 dicembre 1902. Tuo P. N. Pojani.

Giorno di mercoce primo maggio 1647. « Mons. Vicario Patriarcale Bernardo di Valvasone I. U. D. si trasferì nella Villa di Puzoi (Pozzuolo) per istanza riverente fattasi dalla Podestà della medesima villa, conducendo seco Gio: Francesco Muzzenini Coadiutore della Cancelleria Patriarcale, per riconoscere il stato della nuova chiesa fabbricata dal Comune di detta villa, in luogo dell'altra che fu fracassata dal campanile, gli anni addietro improvvisamente cascato, et se sii stata ridotta alla perfezione di poter ottenere da Mons. Ill.mo et Rev.mo Patriarca la Consacrazione sommamente desiderata dal suddetto Comune, essendo in questi anni che è stata fabbricata, stati quasi privi di Chiesa et in conseguenza di comodità di poter fare le loro divozioni e di loco di pregar Dio.

Smontato di carrozza, preso alquanto di riposo, si portò in chiesa nuova suddetta et quella vista, la trovò... in quanto al corpo in assai buon stato, con buone porte ».

La memoria ricorda che il mentovato Monsignore diè alcuni ordini; come, ad esempio, che la pietra sacra dell'altare maggiore fosse portata indietro, che fosse chiusa una sepoltura; e avendo subodorato che nei conti sarebbe stata desiderabile maggiore regolarità, impose che fra otto giorni il Curato e il Comune « venghino innanzi SS. Ill.ma et portino distintamente i suoi conti ».

Un anno dopo questa visita, noi leggiamo che l'Ill.mo Patriarca Marco Gradonigo con Mons. Bernardo Valvasone, canonico d'Aquileja, e col coadiutore della Cancelleria ricordato « si trasferì nella Villa di Puzoi e consacrò la Chiesa di nuovo fabbricata, con li tre altari in essa esistenti. »

Anche il Patriarca, in questa circostanza, diè alcuni ordini, fra i quali merita ricordato il seguente: « Che nella cucina della casa presbiterale siino fatte due fenestre per esser necessità di luce e ciò in termine di due mesi o sii provisto di essa il Rev. Pievano in qualche altro loco decente, altrimenti la chiesa s'intendi interdetta. »

IN TRIBUNALE.

Processo per rapina.

Pevere Domenico Giuseppe di Muzzana del Turgnano, detenuto, era accusato di un fatto di rapina; svoltosi il processo venne assolto per inesistenza di reato. Difensore avv. Celotti.

Processo a porte chiuse.

Contro il sedicenne Tamiz Giovanni di S. Rocco (Udine) ieri pure si svolse un processo per immoralità. Il Tribunale li ha confermati. Difensore avv. G. Doretto.

IN PRETURA

Recesso di querela.

Il strillone giornalista G. Cominotti, aveva sporto querela contro il di lui collega G. Antonioli.

Ieri doveva svolgersi il processo, ma avendo l'Antonioli dichiarata la ritrattazione ed essendosi sobbarcato alle spese, la querela venne ritirata.

Parte Civile, avv. Marò, difensori, avv. Di Caporiacco e Tamburlini.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argentate diametro 35 centimetri.

Altare in marmo finissimo e di buon disegno. — A richiesta si mandano le fotografie e si accordano i pagamenti rateali.

Fr. m. Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villata — UDINE —

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

FRANCESCO BROILI FONDERIE ARTISTICHE DI UDINE (Ghiariss n. 2) GORIZIA (Corso Franc. Giuseppe n. 88) PREMIATE con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero. Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione. Pagamenti in rate annuali A richiesta spedisce progetti e chiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

La premiata pasticceria Pietro Dorta e C. i Via Mercatovecchio N. 1 Avverte la sua Spett. Clientela di Città e Provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati PANETTONI uso Milano di sua specialità.

Si eseguono spedizioni anche per l'Estero. Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di TORONI al Fondan, alla Giardiniera, TORONCINI, TORONE alla Noce, MOSTARDA FINISSIMA, FRUTTA CANDIDE, MARON GLASE, DROPS e CARAMELLE, MOU alla CREM della rinomata casa Haus di Leke, ed una speciale varietà di BOMBONIERE FANTASIA Assortimento VINI VECCHI di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti. Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore — Riceve dalle 8 alle 18 —

DOMANI

Domenica 21 dicembre

APERTURA DEL NUOVO NEGOZIO d'orificerie ed orologerie ITALICO RONZONI

UDINE - Mercato Vecchio (angolo via Mercerie) - UDINE

L. MARCHI SALE MODE E CORREDI Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti) Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleuse — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti. Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante. Si mandano preventivi a richiesta.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

Liquidazione di Musica La ditta LUIGI BAREI pone in liquidazione uno stock di musica (vecchie edizioni) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a due mani, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni: del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi » 80 » » » » netti Avverte inoltre la sua Spett. Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

Panettoni d'Udine Nella rinomata offelleria ENRICO CAUCIGH Via Gemona N. 28 (di fronte al ponte d'Isola) si è cominciata la confezione della prelibata specialità Panettoni d'Udine Ordinanze da Milano, Roma e Palermo confermano la loro conosciuta bontà, e la seria garanzia nelle spedizioni già eseguite.

## Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tubet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza. —

## Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!

Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

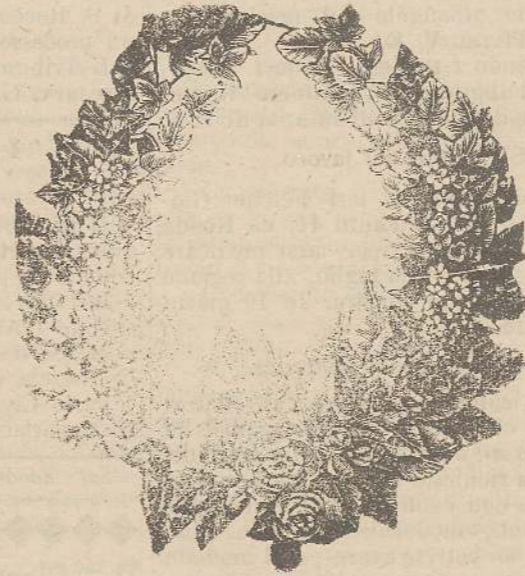
**Domenico Bertaccini**

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



## Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio ed a petrolio

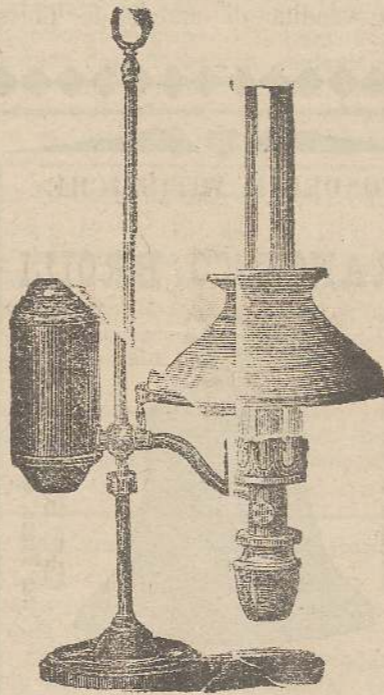
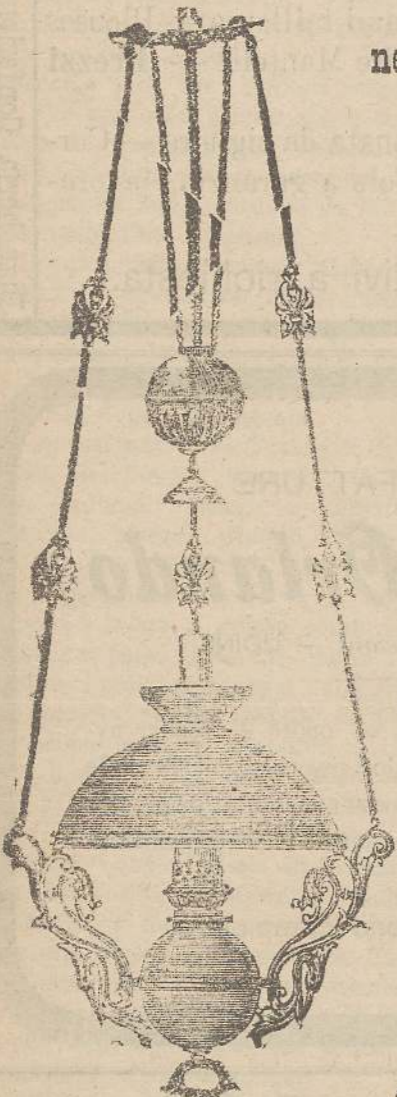
GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor

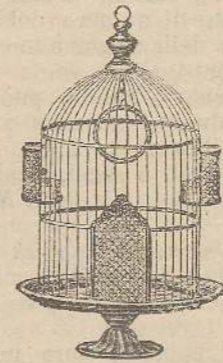
**Domenico Bertaccini**

In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
Via Mercatovecchio  
UDINE



MAGAZZINO  
delle specialità

Sonetto classico

*Ecco le belle gabbie fatte apposta  
Per metter dentro l'uccellini che vola,  
Vedendole si belle, si consola  
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposta  
A tutti d'acquistarne anche una sola,  
Nè voglio a persuader, spender parola,  
Chè spender finto è una fatica e costa.*

*Venite, su venite tutti quanti  
Che in casa mantenete gli uccellini  
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:*

*Scegliete!.. gabbie tonde, a cestellini  
E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!  
Prendete voi le gabbie... a me i qualtrin.*

Interessante

**Macchinetta**

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

## NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Parada e Comp.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

## Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno  
monili di lusso e comuni, in stile e fantasia

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

## LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone  
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA